

Luglio 2015

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a luglio 2015, si registra una flessione per il valore delle importazioni (-3,7%) più ampia di quella delle esportazioni (-0,4%).

■ La flessione congiunturale dell'export è la sintesi dell'aumento delle vendite verso i mercati extra Ue (+1,0%) e della diminuzione di quelle verso i mercati Ue (-1,5%). Al netto dei prodotti energetici (-18,1%), si rileva una contenuta crescita (+0,4%).

■ La diminuzione dell'import rispetto al mese precedente coinvolge gli acquisti sia dai paesi extra Ue (-6,4%) sia da quelli Ue (-1,7%). La flessione è estesa a tutti i principali raggruppamenti di prodotti, a eccezione dei beni di consumo durevoli (+3,9%).

■ Nel trimestre maggio-luglio 2015, la positiva dinamica congiunturale dell'export (+1,0%) è determinata dall'area Ue (+2,8%). Al netto dei prodotti energetici (+31,7%), la dinamica è stazionaria, con solo i beni di consumo (+2,7%) in rilevante espansione.

■ Le importazioni aumentano, nel trimestre, del 2,7%, con incrementi congiunturali sia dall'area Ue (+3,1%) sia da quella extra Ue (+2,0%). Crescono in particolare le importazioni di prodotti energetici (+6,6%) e di beni strumentali (4,6%).

■ A luglio 2015, la crescita tendenziale del valore delle esportazioni (+6,3%) è determinata sia dalle vendite verso l'area Ue (+5,7%) sia da quelle verso l'area extra Ue (+7,0%). I valori medi unitari (+1,6%) e i volumi (+4,6%) risultano entrambi in aumento.

■ Nello stesso mese, l'incremento tendenziale dell'import (+4,2%), più ampio se misurato in volume (+7,7%) è la sintesi della forte crescita degli acquisti dall'area Ue (+8,9%) e della diminuzione di quelli dall'area extra Ue (-1,6%).

■ A luglio 2015, l'avanzo commerciale è di 8,0 miliardi (+6,9 miliardi a luglio 2014). Al netto dell'energia, la bilancia è positiva per 11,3 miliardi. Nei primi sette mesi dell'anno l'attivo raggiunge i 26,5 miliardi.

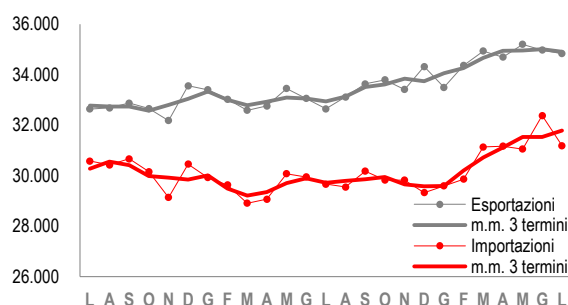
■ A luglio 2015, la crescita tendenziale dell'export è particolarmente sostenuta per Belgio (+42,3%) e Stati Uniti (+22,9%). In rilevante espansione le vendite di autoveicoli (+29,8%), di articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici (+20,6%) e di computer, apparecchi elettronici e ottici (+20,4%).

■ Per Belgio (+23,3%) e Polonia (+22,5%) si registra una marcata crescita tendenziale dell'import. Gli

acquisti di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi, sono in forte aumento (+39,7%).

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

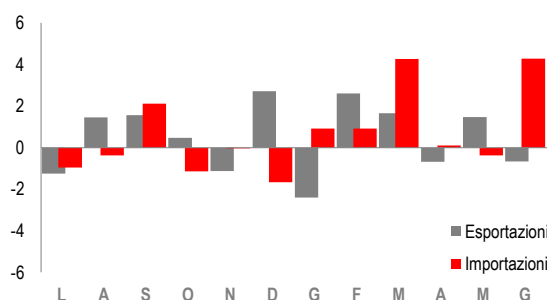
Luglio 2013-luglio 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

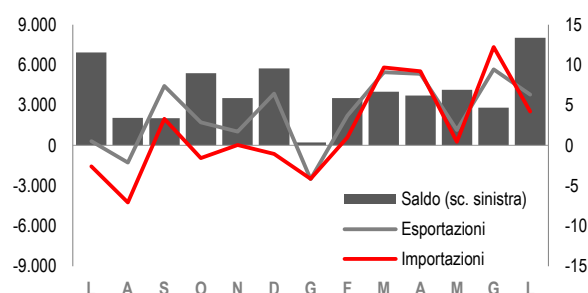
Luglio 2014-luglio 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Luglio 2014-luglio 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

Dal 10 luglio è on line sul sito web dell'Istat una nuova area dedicata alla **congiuntura** che offre una lettura integrata e rappresentazioni grafiche interattive dei fenomeni, oltre al collegamento a dati e comunicati stampa dell'Istat, di Eurostat e di altre organizzazioni internazionali.

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Luglio 2015, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni (variazioni percentuali)				Importazioni (variazioni percentuali)				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug. 15 lug. 14	gen.-lug. 15 gen.-lug. 14	lug. 15 giu. 15	mag.-lug. 15 feb.-apr. 15	lug. 15 lug. 14	gen.-lug. 15 gen.-lug. 14	lug. 15 giu. 15	mag.-lug. 15 feb.-apr. 15	lug. 15	gen.-lug. 15
Paesi Ue	5,7	4,1	-1,5	2,8	8,9	7,6	-1,7	3,1	3.010	7.588
Paesi extra Ue	7,0	6,6	1,0	-1,2	-1,6	0,9	-6,4	2,0	5.016	18.892
Mondo	6,3	5,2	-0,4	1,0	4,2	4,7	-3,7	2,7	8.026	26.480
<i>Valori medi unitari</i>	1,6	2,5			-3,2	-2,9				
<i>Volumi</i>	4,6	2,7			7,7	7,8				

I prodotti

A luglio 2015, la diminuzione congiunturale dell'export (-0,4%) è determinata soprattutto dalla flessione delle vendite di prodotti energetici (-18,1%) e di beni di consumo non durevoli (-0,9%). La flessione congiunturale dell'import (-3,7%) è dovuta principalmente al calo degli acquisti di beni di consumo non durevoli (-6,5%) e di beni strumentali (-5,4%) (Figura 1).

L'incremento tendenziale delle esportazioni (+6,3%) è esteso a tutte le tipologie di prodotti ed è particolarmente rilevante per i beni strumentali (+9,0%) e quelli di consumo durevoli (+8,6%). Gli acquisti di beni di consumo non durevoli (+23,0%) e di beni strumentali (+16,4%) fanno registrare un forte incremento tendenziale.

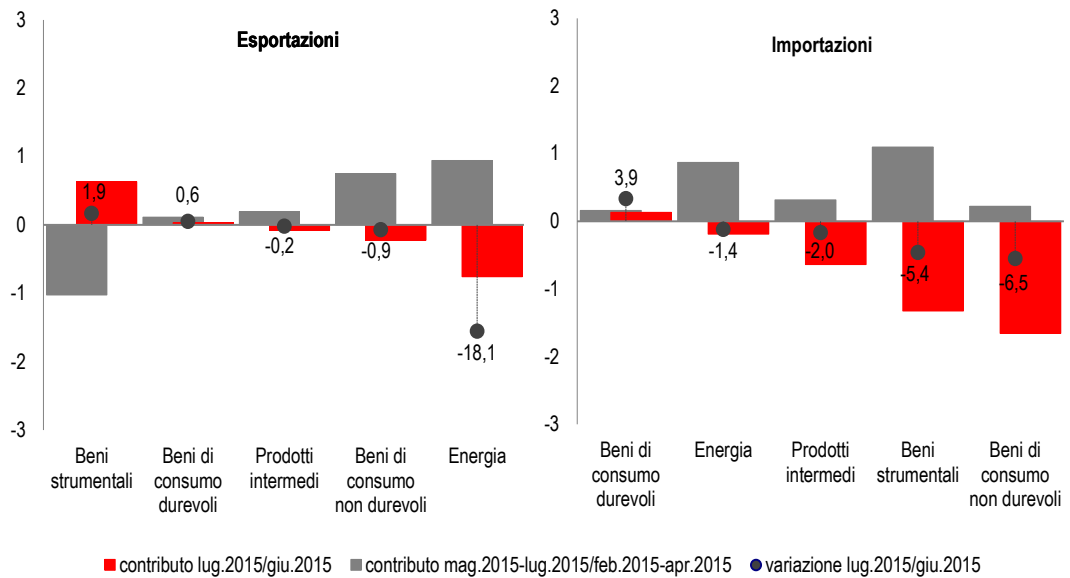
A luglio 2015 il saldo commerciale è positivo (+8,0 miliardi), in aumento rispetto a luglio 2014 (+6,9 miliardi). La bilancia commerciale, al netto dei prodotti energetici, è attiva per 11,3 miliardi.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2015, variazioni percentuali e valori

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni (variazioni percentuali)				Importazioni (variazioni percentuali)				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug. 15 lug. 14	gen.-lug. 15 gen.-lug. 14	lug. 15 giu. 15	mag.-lug. 15 feb.-apr. 15	lug. 15 lug. 14	gen.-lug. 15 gen.-lug. 14	lug. 15 giu. 15	mag.-lug. 15 feb.-apr. 15	lug. 15	gen.-lug. 15
Beni di consumo	6,7	6,2	-0,6	2,7	4,0	7,8	-5,3	1,3	3.739	14.019
<i>durevoli</i>	8,6	7,6	0,6	1,9	23,0	18,4	3,9	4,5	1.327	7.434
<i>non durevoli</i>	6,3	5,8	-0,9	3,0	1,9	6,5	-6,5	0,9	2.412	6.584
Beni strumentali	9,0	7,6	1,9	-3,0	16,4	16,8	-5,4	4,6	5.999	30.384
Prodotti intermedi	3,6	2,9	-0,2	0,6	5,0	6,5	-2,0	0,9	1.535	2.541
Energia	1,2	-5,3	-18,1	31,7	-12,9	-19,8	-1,4	6,6	-3.246	-20.465
Totale al netto dell'energia	6,5	5,6	0,4	0,0	7,5	9,6	-4,0	2,1	11.272	46.944
Totale	6,3	5,2	-0,4	1,0	4,2	4,7	-3,7	2,7	8.026	26.480

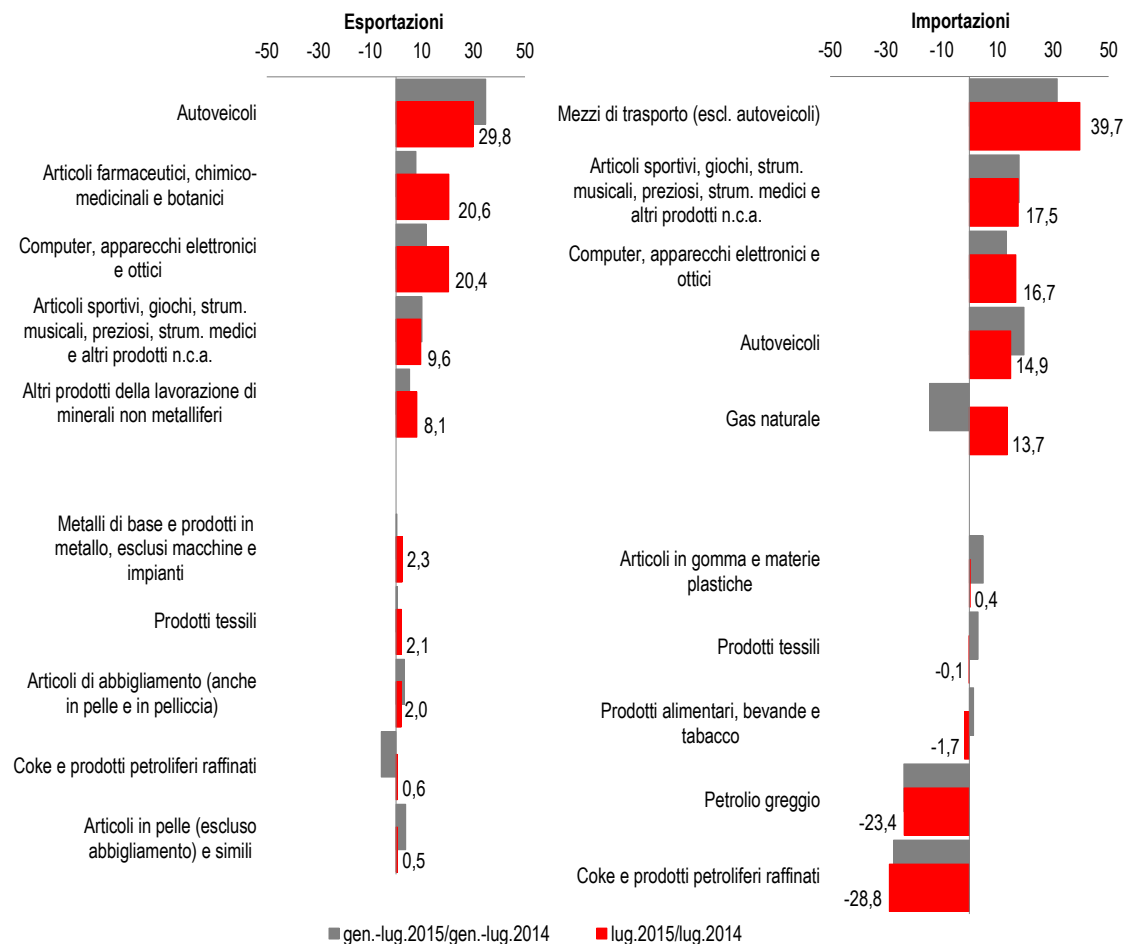
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2014.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2015, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Luglio 2015, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1,5%.

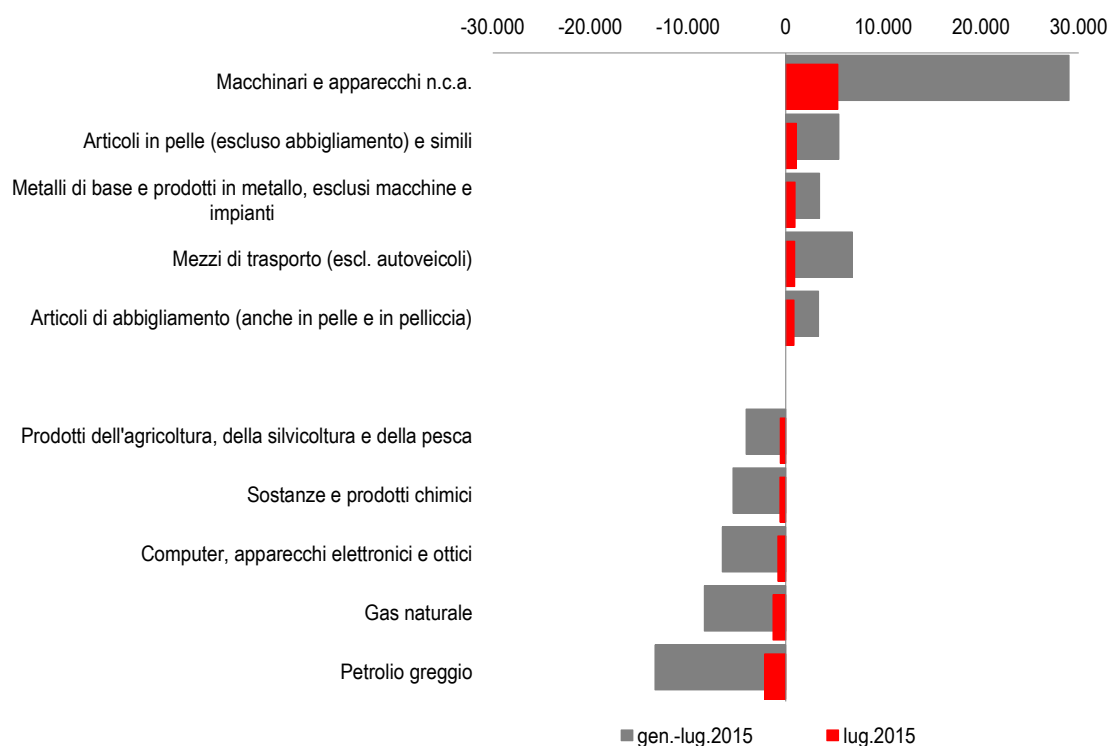
Nel mese di luglio 2015 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in misura particolare, le vendite di autoveicoli (+29,8%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+20,6%) e computer, apparecchi elettronici e ottici (+20,4%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni, sono in rilevante espansione gli acquisti di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+39,7%), articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+17,5%) e computer, apparecchi elettronici e ottici (+16,7%).

Nel mese di luglio 2015 i saldi positivi più ampi si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili, metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) e articoli di abbigliamento, anche in pelle e in pelliccia. I saldi negativi più consistenti riguardano minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e computer, apparecchi elettronici e ottici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

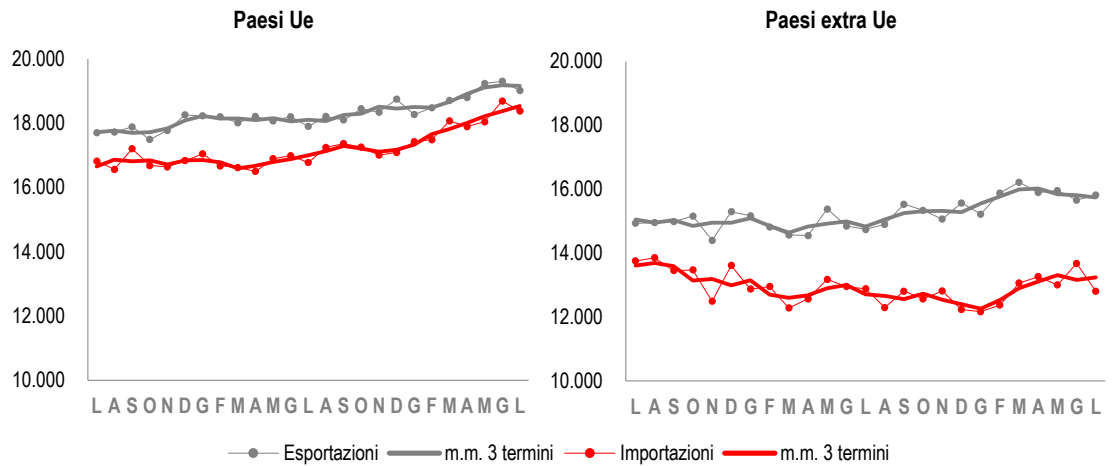
Luglio 2015, milioni di euro



I paesi

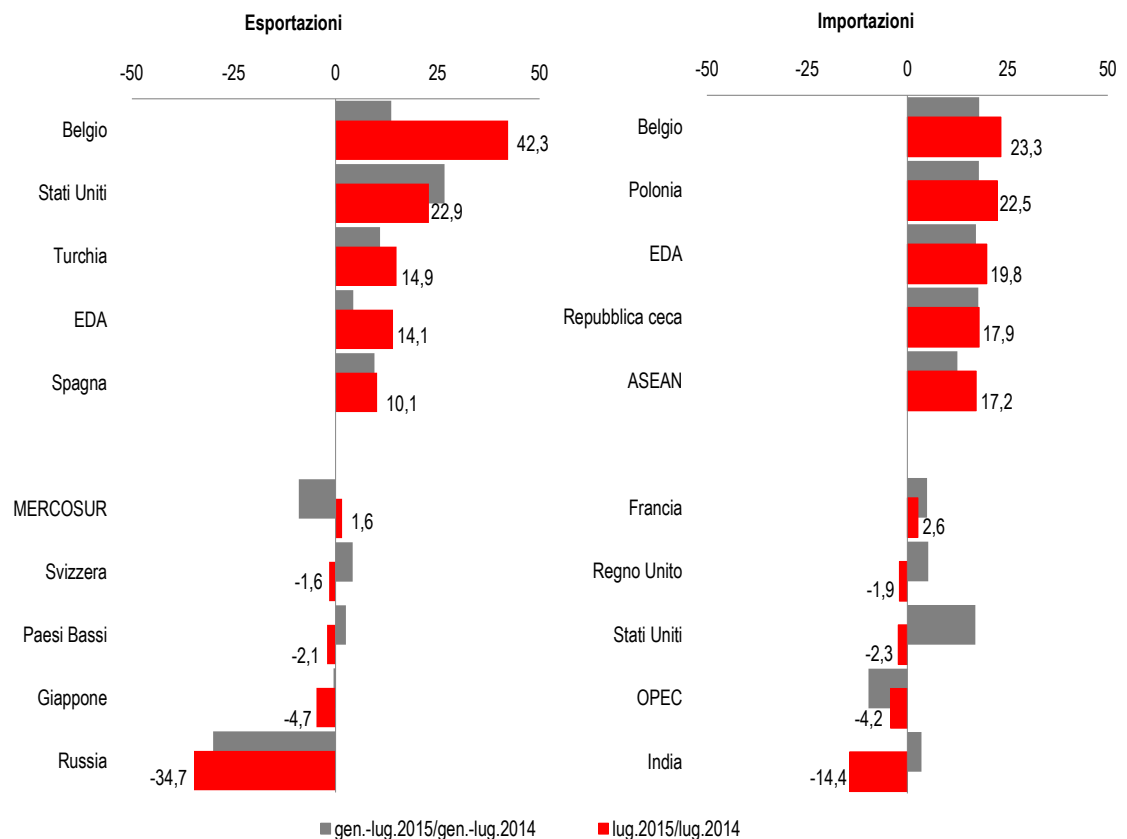
Nel mese di luglio 2015, la flessione congiunturale dell'export (-0,4%) è determinata dalla diminuzione delle vendite verso i mercati Ue (-1,5%), mentre quelle verso i mercati extra Ue (+1,0%) sono in aumento. Il calo dell'import (-3,7%), rispetto al mese precedente, è determinata dalla diminuzione degli acquisti sia dai paesi extra Ue (-6,4%) sia, in misura più contenuta, da quelli Ue (-1,7%). Nel trimestre maggio-luglio 2015, la positiva dinamica congiunturale dell'export (+1,0%) è da ascrivere all'area Ue (+2,8%), mentre sono in flessione le vendite verso l'area extra Ue (-1,2%). La crescita congiunturale dell'import (+2,7%) nello stesso periodo è da ascrivere sia all'area extra Ue (+2,0%) sia all'area Ue (+3,1%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Luglio 2013-luglio 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



La crescita tendenziale delle esportazioni (+6,3%) è molto sostenuta verso Belgio (+42,3%), Stati Uniti (+22,9%), Turchia (+14,9%), paesi EDA (+14,1%) e Spagna (+10,1%). L'incremento dell'import (+4,2%) risente della forte crescita degli acquisti da Belgio (+23,3%), Polonia (+22,5%), paesi EDA (+19,8%), Repubblica ceca (+17,9%) e paesi ASEAN (+17,2%).

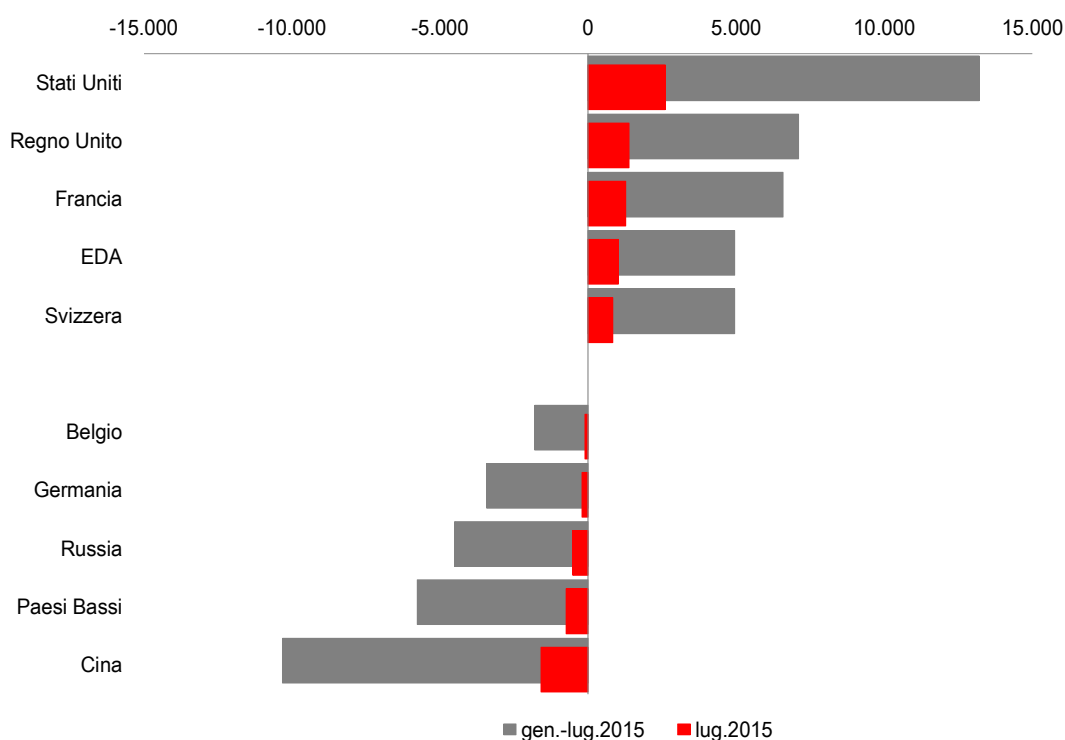
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Luglio 2015/luglio 2014, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1%.

A luglio 2015 la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Regno Unito, Francia, paesi EDA e Svizzera. I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Russia, Germania e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Luglio 2015, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento tendenziale dell'export è spiegato per quasi un terzo dall'incremento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio, di autoveicoli verso gli Stati Uniti e di macchinari e apparecchi n.c.a. verso Stati Uniti e paesi OPEC. La diminuzione delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. e di articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia) verso la Russia, di prodotti petroliferi raffinati verso paesi OPEC e Spagna e di articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici verso il Giappone rallenta di quasi un punto percentuale la crescita dell'export (Figura 7).

L'incremento tendenziale delle importazioni è spiegato per quasi un punto percentuale dall'aumento degli acquisti di sostanze e prodotti chimici dal Belgio e di metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) dalla Russia, mentre è contrastato in egual misura dal calo degli acquisti di prodotti petroliferi raffinati da Stati Uniti e Russia e di petrolio greggio da paesi OPEC (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Luglio 2015, punti percentuali

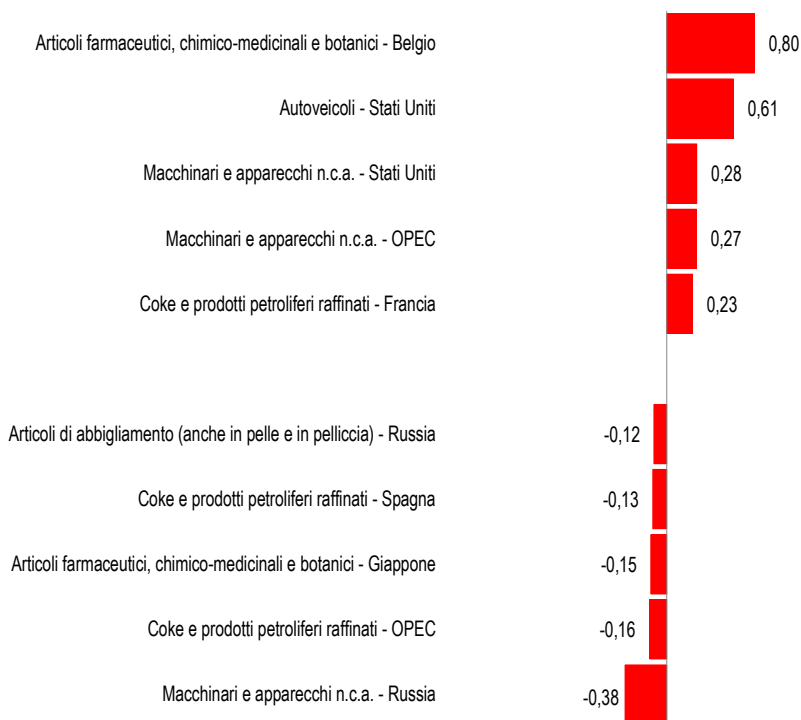
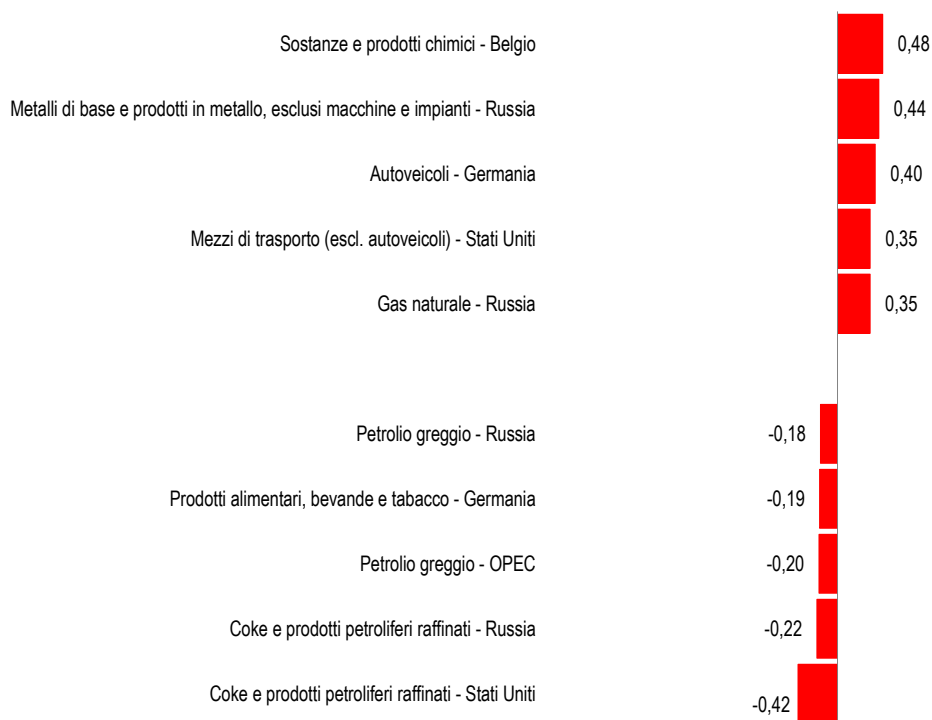


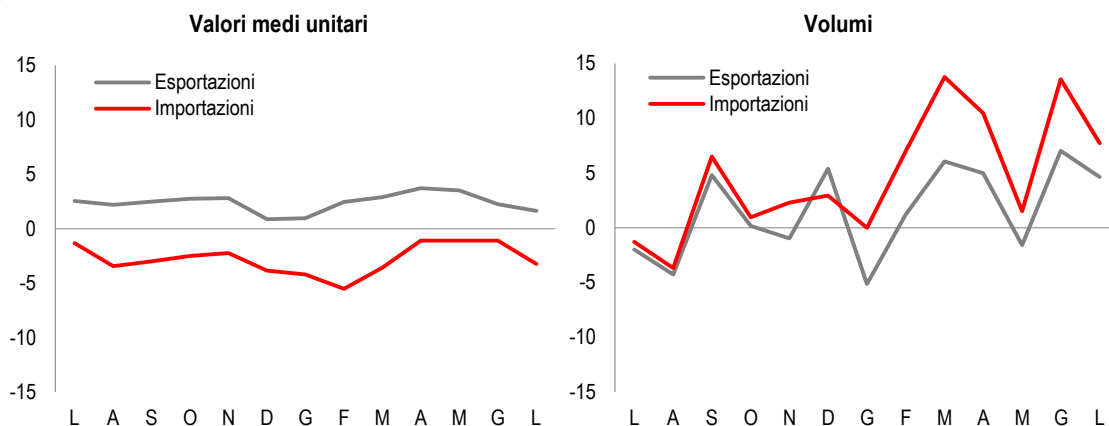
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Luglio 2015, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A luglio 2015 si rilevano un aumento tendenziale dei valori medi unitari all'export (+1,6%) e una diminuzione di quelli all'import (-3,2%). I volumi scambiati sono in forte aumento sia per le esportazioni (+4,6%) sia per le importazioni (+7,7%).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Luglio 2014-luglio 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è principalmente determinato dall'incremento registrato per i paesi dell'area extra Ue (+2,4%); la diminuzione dei valori medi unitari all'import è determinata dalla forte riduzione rilevata per i paesi dell'area extra Ue (-8,2%). L'aumento dei volumi esportati interessa tutti i principali raggruppamenti di beni e, in misura più rilevante, i prodotti energetici (+39,0%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Luglio 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Principali aree di interscambio	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.15 lug.14	gen.-lug.15 gen.-lug.14	lug.15 lug.14	gen.-lug.15 gen.-lug.14	lug.15 lug.14	gen.-lug.15 gen.-lug.14	lug.15 lug.14	gen.-lug.15 gen.-lug.14
Paesi Ue	1,0	1,1	1,0	0,3	4,6	2,9	7,8	7,3
Paesi extra Ue	2,4	4,1	-8,2	-6,5	4,6	2,4	7,1	7,9
Mondo	1,6	2,5	-3,2	-2,9	4,6	2,7	7,7	7,8

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI.

Luglio 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.15 lug.14	gen.-lug.15 gen.-lug.14	lug.15 lug.14	gen.-lug.15 gen.-lug.14	lug.15 lug.14	gen.-lug.15 gen.-lug.14	lug.15 lug.14	gen.-lug.15 gen.-lug.14
Beni di consumo	3,3	3,9	4,5	4,3	3,3	2,2	-0,4	3,3
<i>durevoli</i>	4,0	4,4	5,5	7,2	4,5	3,1	16,5	10,4
<i>non durevoli</i>	3,2	3,7	4,3	3,8	3,0	2,1	-2,3	2,6
Beni strumentali	5,7	5,8	4,2	5,0	3,1	1,7	11,7	11,2
Prodotti intermedi	0,8	1,9	1,1	1,4	2,8	1,0	4,0	5,0
Energia	-27,3	-21,0	-25,4	-24,9	39,0	19,8	16,7	6,9
Totale al netto dell'energia	3,3	3,9	3,1	3,4	3,0	1,6	4,3	6,0
Totale	1,6	2,5	-3,2	-2,9	4,6	2,7	7,7	7,8

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.